

Articoli correlati

Cambiamento climatico,
un corso della Regione

31/01/2018

Verso il Contratto di
fiume della Dora Baltea

22/01/2018

A Verbania si incentiva il
riuso

19/01/2018

Le novità per la gestione
dei rifiuti speciali

16/01/2018

Produzione dei rifiuti: il
Novarese capofila, Torino
e Alessandrino in coda

12/01/2018

Ascolta

AMBIENTE

Legno Energia Nord Ovest, un
progetto per lo sviluppo
sostenibile

09/02/2018



Un progetto pilota di cooperazione per affrontare i nodi critici della filiera del legno in Piemonte e valorizzarla, al fine di produrre calore rinnovabile e sostenibile, riducendo le emissioni inquinanti e favorendo lo sviluppo locale. Si chiama "Legno Energia Nord Ovest" ed è stato presentato l'8 febbraio nel corso di un convegno nell'Incubatore Imprese I3P del Politecnico di Torino, alla presenza dell'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, con i tecnici regionali dei settori Foreste, Emissioni e rischi ambientali e Sviluppo energetico sostenibile, e il climatologo Luca Mercalli, affiancato da Alberto Poggio del Politecnico di Torino. A presentare l'iniziativa Andrea Crocetta di Replant, start-up ospitata dall'incubatore e specializzata in resilienza energetica.

Il progetto è finanziato dal PSR Regione Piemonte 2014-2020 (Misura 16, operazione 16.2) ed è promosso, oltre che da Replant, da La Foresta, impresa forestale di Susa, e Aiel, l'associazione italiana per le energie agroforestali, e si avvale della collaborazione di quattro partner associati. L'obiettivo è **stimolare un mutamento radicale nell'approccio e nell'uso delle biomasse forestali**, promuovendo un nuovo modello di cooperazione con al centro la gestione sostenibile, legale e tracciata delle risorse forestali piemontesi, l'uso efficiente dell'energia da legno e la minimizzazione degli impatti ambientali.

Per Crocetta, produrre energia, in particolare calore, da legname proveniente da lavorazioni forestali è una soluzione responsabile dal punto di vista ambientale, ma perché gli effetti benefici siano concreti e duraturi è necessario un percorso di qualificazione che assicuri riduzione delle emissioni, controllo e manutenzione costante di stufe e camini e impianti e qualità dei combustibili.

Secondo l'assessore all'Ambiente **progetti innovativi come Legno Energia Nord Ovest servono a creare un meccanismo virtuoso** attraverso cui la filiera foresta-legno-energia possa affrontare i problemi della qualità dell'aria, delle importazioni dall'estero del mercato sommerso per attivare un'economia rurale solida e pronta alle sfide del futuro, come gli effetti dei cambiamenti climatici, il contenimento degli incendi e del dissesto idrogeologico e l'incremento dell'uso di fonti di energia rinnovabile.

Il progetto mira alla **cooperazione fra le imprese della filiera** e si sviluppa su tre assi:

Ultime notizie

SANITÀ

Emergenza

Celebrata la Giornata
europea del numero
unico 112

11/02/2018

ECONOMIA

Per TNE un
finanziamento
"condizionato"

09/02/2018

ISTITUZIONI

Riunione della Giunta
regionale

09/02/2018

SANITÀ

Domenica "porte aperte"
nelle centrali operative
112

09/02/2018

SANITÀ



Social



- comunicazione: con attività di stimolo degli operatori economici e degli enti locali
- elaborazione di dati: con analisi in termini ambientali, energetici, economici delle potenzialità territoriali in materia di teleriscaldamento a biomasse e di sostituzione dei generatori di calore
- realizzazione di azioni di supporto: con attività di monitoraggio economico, promozione delle certificazioni, sostegno alla ricerca

Secondo Mercalli, ritornare a bruciare la legna è più conveniente rispetto all'uso dei combustibili fossili, dal momento che si tratta di un combustibile rinnovabile e neutro rispetto ai cambiamenti climatici, in quanto emette CO2 nei tempi del ciclo della fotosintesi. Occorre però fare una corretta informazione sull'uso dei combustibili, sulla tracciabilità e la qualità, per esempio del pellet. Il petrolio sta finendo e si sta già "raschiando il fondo" dei giacimenti esistenti e prossimamente bisognerà estrarlo con tecniche sofisticate, con conseguente aumento di prezzo. Quanto al clima, stiamo assistendo a un aumento delle temperature con diminuzione delle precipitazioni in concomitanza con i periodi di massime temperature e siccità. Resta da capire a questi cambiamenti come reagiranno le foreste, che di certo negli ultimi tempi sono diventate più vulnerabili.

Per Marco Corgnati, del settore Foreste della Regione Piemonte, norme, incentivi e strumenti sono fondamentali per favorire lo sviluppo imprenditoriale del territorio e il progetto Legno Energia Nord Ovest è un punto di riferimento, in quanto la foresta ben gestita risponde meglio alle esigenze delle comunità, contribuendo alla valorizzazione dei territori montani.

Graziano Volpe del settore regionale Emissioni e rischi ambientali ha sottolineato come, se la Regione rispetterà gli impegni presi nell'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, a partire dal 2030 la situazione emissiva del Piemonte sarà tornata alla normalità, entro i limiti. Anche a Torino l'apporto all'inquinamento generale della combustione delle biomasse è significativo. Si rendono quindi necessarie delle misure volte alla sostituzione dei generatori di calore inquinanti.

Si tratta di misure che vedono impegnati diversi settori regionali e che investono strumenti di programmazione di ampio respiro che si intrecciano fra di loro, come il piano forestale regionale, piano della qualità aria e il piano energetico. Per Filippo Baretti del settore regionale Sviluppo energetico e sostenibile bisogna individuare le aree dove installare il teleriscaldamento alimentato a biomassa e pensare per i comuni montani a piccoli sistemi alimentati a cippato, sostituendo gasolio e biomasse.

Pasquale De Vita

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Tag:

[Piemonte](#) [ambiente](#) [psr 2014-2020](#) [foreste](#) [energia](#)
[qualità dell'aria](#) [legno](#)

Condividi con:   



**Influenza in diminuzione,
intensità nella media**

08/02/2018

[accessibilità](#)

[note legali](#)

[privacy](#)

[cookie policy](#)



Regione Piemonte

Piazza Castello, 165 Torino
tel. 011-432.11.11

Partita Iva 02843860012 - Codice fiscale 80087670016
Regione Piemonte © 2012